



## **CITTÀ DI CARMAGNOLA**

**(CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO)**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DELLA GIUNTA COMUNALE N° 108**

**OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016. APPROVAZIONE "VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' "AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 CON EFFETTO SUGLI STANZIAMENTI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E STANZIAMENTI DI SPESA 2016 E 2017.**

L'anno duemiladiciassette addì sette del mese di aprile - ore 08:30, in CARMAGNOLA, nella solita sala comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

			Presente	Assente
1.	GAVEGLIO Ivana	Sindaco	X	
2.	INGLESE Vincenzo	Vicesindaco	X	
3.	CAMMARATA Alessandro	Assessore	X	
4.	GRASSO Graziana	Assessore		X
5.	PAMPALONI Massimiliano	Assessore	X	
6.	SURRA Gian Luigi	Assessore	X	

Assiste alla seduta il Segretario Generale GARINO Giacomo

**DELIB. G.C. N. 108 DEL 7/4/2017**

**OGGETTO:** RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016. APPROVAZIONE "VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' "AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 CON EFFETTO SUGLI STANZIAMENTI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E STANZIAMENTI DI SPESA 2016 E 2017.

**LA GIUNTA COMUNALE**

Su proposta del Sindaco;

**PREMESSO** che l'art. 228, comma 3, del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000 dispone che prima dell'inserimento nel Conto del Bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 Giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni;

**RICHIAMATI** gli art. 189 e 190 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. che definiscono rispettivamente i residui attivi e quelli passivi e gli art. 179 e 183 del medesimo D.lgs 267/2000 con cui vengono definite le modalità di accertamento delle entrate di impegno delle spese;

**RICHIAMATI:**

- L'art. 3, comma 4, del citato D.Lgs. n. 118/2011, in forza del quale <<(…) Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate (...)>>;
- il paragrafo 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria approvato con il citato D.Lgs. n. 118/2011, in forza del quale << In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
  - *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
  - *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
  - *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio*
- *La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:*
    - a) *i crediti di dubbia e difficile esazione;*
    - b) *i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
    - c) *i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
    - d) *i debiti insussistenti o prescritti;*
    - e) *i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
    - f) *i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile. (...)>>*

**PRESO ATTO** inoltre che :

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 134 in data 22.05.2015 venne approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi effettuata ai sensi dell'art. 3, comma 7, del DLgs 118/2011 e s.m.i.
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 178 in data 31.05.2016 venne approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi effettuato ai sensi dell'art. 3, comma 7, del DLgs 118/2011 e s.m.i.

**RILEVATO:**

- Che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2016 la Ripartizione Servizi Finanziari ha condotto, in collaborazione con i diversi settori dell'Ente, l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallinearne i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2016 e dagli esercizi precedenti;
- Che da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e spese già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 Dicembre 2016;
- Che si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2017/2018/2019, esercizio 2017, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2017 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 Dicembre 2016 ed al fine di consentire la reimputazione nell'esercizio 2017 degli impegni e accertamenti non esigibili alla data del 31 Dicembre 2016 nonché il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato per mezzo della cosiddetta "variazione di esigibilità".

**RITENUTO**, per le motivazioni sopra illustrate di riconoscere la consistenza dei residui attivi da inserire nel rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016 e nel bilancio di previsione 2017, per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dall'elenco allegato A), predisposto per codifica di bilancio, precisando che:

1. gli accertamenti insussistenti codificati come (INS ) risultano pari ad € **1.571.416,92** e sono costituiti da effettive eliminazioni di residui, in quanto insussistenti poiché, non presentando idoneo titolo giuridico al permanere del credito e risultano pertanto stralciati dal bilancio sia in sede di riaccertamento ordinario 2016;
2. gli accertamenti individuati con la codifica ( MAG) pari ad € **6.167,49** rappresentano le maggiori entrate a residui accertate nel 2016;
3. gli accertamenti individuati alla colonna ( RA) pari ad € **14.999.202,77** sono da mantenere a residuo in quanto crediti certi, liquidi ed esigibili e confluiranno nel documento ufficiale del rendiconto di gestione 2016 e del Bilancio 2017 aggiornando il dato contabile di riferimento sino ad ora provvisorio;
4. che le reiscrizioni nell'esercizio 2017 per diversa esigibilità codificate come ( REI 2017) ammontano ad € **822.951,50**

**RICHIAMATO** l'art. 230, comma 5, del D.lgs 267/2000 e s.m.i. secondo il quale eventuali crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio dovranno essere conservati in apposita voce del conto del patrimonio sino al compimento dei termini di prescrizione ed essere gestiti extracontabilmente per mantenerne la tracciabilità;

**PRESO ATTO** che la tipologia di residuo sopra citata, già coperta da opportuno F.C.D.E. è stata stralciata dal conto del bilancio ed allocata in file extracontabile che ne consenta la tracciabilità anche a fronte di eventuali ulteriori incassi;

**RITENUTO**, per le motivazioni sopra illustrate di riconoscere la consistenza dei residui passivi da inserire nel rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dall'elenco allegato B), predisposto per codifica di bilancio, precisando che:

1. gli impegni insussistenti codificati come economie alla voce ( INS ) pari ad € **305.944,75** sono da eliminare per il venir meno della fondatezza giuridica del permanere del debito .
2. gli impegni individuati alla colonna (RP) pari ad € **9.000.644,75** sono da mantenere a residuo nel rendiconto di gestione 2016 e sul bilancio 2017 in quanto ad oggi debiti certi, liquidi ed esigibili;
3. gli impegni individuati alla voce (FPV), in quanto non esigibili al 31/12/2016, sono da re-imputare agli anni successivi e gli stanziamenti correlati delle spese in termini di competenza e di cassa sono così pari ad € **1.536.499,10**;
4. gli impegni codificati alla voce (REI 2017) , in quanto non esigibili al 31/12/2016, re iscritti alle annualità successive per diversa esigibilità e finanziati da corrispondente reiscrizione di entrate sono pari ad € **822.951,50**

**PRESO ATTO** che i singoli Responsabili di Ripartizione hanno provveduto alla revisione delle ragioni del mantenimento, in tutto od in parte dei residui attivi e passivi e della corretta imputazione nel bilancio dell'ente, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011,

n. 118, e successive modificazioni, come risulta dall' allegato C) alla presente deliberazione;

**RITENUTO** necessario variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato D), denominato "variazione di esigibilità" gli stanziamenti di spesa e di entrata del bilancio 2016 e 2017 , al fine di consentire l'adeguamento delle spese finanziate dal fondo pluriennale vincolato derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31/12/2016 e parimenti determinare gli effetti sul rendiconto di gestione 2016 e sul bilancio 2017 per effetto della diversa esigibilità, così come segue:

- FPV di parte corrente 2016 €. 243.250,00
- FPV in conto capitale 2016 €. 760.000,00

DATO ATTO CHE a seguito della presente variazione di esigibilità è ora il seguente:

- FPV di parte corrente 2016 €. 711.237,83
- FPV in conto capitale 2016 €. 1.828.511,27

**CONSIDERATO** inoltre che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 171 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000 per quanto attiene il Rendiconto 2016 ;

**RILEVATO CHE** il Bilancio di Previsione 2017-2018-2019, non subisce alterazioni agli equilibri di bilancio sia finanziari che di finanza pubblica generale in quanto le maggiori spese reiscritte sia in parte corrente che in conto capitale, in base alla diversa esigibilità delle medesime, sono coperte da corrispondenti reiscrizioni di entrata e per differenza algebrica da F.P.V. di parte corrente e conto capitale;

**RITENUTO** pertanto necessario provvedere all'approvazione dell'accertamento ordinario dei residui attivi e passivi nonché all'individuazione di eventuali diverse esigibilità degli accertamenti e degli impegni da gestire con conseguente "variazione di esigibilità " ;

**VISTO** Il parere favorevole sulla presente deliberazione espresso con verbale n. 9/2017 dal Collegio dei Revisori dei Conti (Allegato F, quale parte integrante e sostanziale);

**ACQUISITO** il parere favorevole, allegato al presente provvedimento, del Responsabile del Servizio interessato e di Ragioneria art. 49 e 147 bis D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

**RICHIAMATI:**

- La deliberazione n. 1 in data 10.01.2017 avente ad oggetto "Esercizio provvisorio 2017. Provvedimenti conseguenti ed affidamento P.E.G. provvisorio ai responsabili di Ripartizione"
- I decreti sindacali n. 42 del 30/12/2016 e n. 5 del 30/03/2017, relativi alla nomina dei Responsabili di Ripartizione in attuazione della nuova Macrostruttura definita con Deliberazione G.C. n. 4 del 10/01/2017, come modificata dalla deliberazione G.C. n. 39 del 07/02/2017;

**ACQUISITO** altresì il visto del Responsabile del Procedimento;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi e termini di legge;

## **DELIBERA**

1- Di riconoscere ed approvare, per quanto indicato in premessa, la consistenza dei residui attivi da inserire nel Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016 e sul bilancio di gestione 2017, per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dall'allegato A), precisando che:

- gli accertamenti insussistenti codificati come (INS) risultano pari ad **€ 1.571.416,92** e sono costituiti da effettive eliminazioni di residui, in quanto insussistenti poiché, non presentando idoneo titolo giuridico al permanere del credito e risultano pertanto stralciati dal bilancio sia in sede di riaccertamento ordinario 2016;
- gli accertamenti individuati con la codifica (MAG) pari ad **€. 6.167,49** rappresentano le maggiori entrate a residui accertate nel 2016
- gli accertamenti individuati alla colonna (RA) pari ad **€ 14.999.202,77** sono da mantenere a residuo in quanto crediti certi, liquidi ed esigibili e confluiranno nel documento ufficiale del rendiconto di gestione 2016 e del Bilancio 2017 aggiornando il dato contabile di riferimento sino ad ora provvisorio;
- che le reiscrizioni nell'esercizio 2017 per diversa esigibilità codificate come (REI 2017) ammontano ad **€. 822.951,50**

2. Di riconoscere ed approvare, per quanto indicato in premessa, la consistenza dei residui passivi da inserire nel rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dall'allegato B), precisando che:

- gli impegni insussistenti codificati come economie alla voce (INS) pari ad **€ 305.944.75** sono da eliminare per il venir meno della fondatezza giuridica del permanere del debito .
- gli impegni individuati alla colonna (RP) pari ad **€ 9.000.644,75** sono da mantenere a residuo nel rendiconto di gestione 2016 e sul bilancio 2017 in quanto ad oggi debiti certi, liquidi ed esigibili;
- gli impegni individuati alla voce (FPV), in quanto non esigibili al 31/12/2016, sono da re-imputare agli anni successivi e gli stanziamenti correlati delle spese in termini di competenza e di cassa sono così pari ad **€. 1.536.499,10**;
- gli impegni codificati alla voce (REI 2017), in quanto non esigibili al 31/12/2016, re iscritti alle annualità successive per diversa esigibilità e finanziati da corrispondente reiscrizione di entrate sono pari ad **€. 822.951,50**

3. Di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi che i singoli Responsabili di Ripartizione hanno provveduto a rivedere in funzione delle ragioni del mantenimento, in tutto od in parte dei medesimi e della corretta imputazione nel bilancio dell'ente, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, come risulta dall'allegato C) alla presente deliberazione, che devono confluire nel Rendiconto di gestione 2016 e come residui definitivi nel Bilancio 2017, per altro supportati da idonea dichiarazione di veridicità e congruità.

4. Di approvare la "variazione di esigibilità", secondo quanto dettagliato nell'allegato D), per quanto attiene gli stanziamenti di entrata e di spesa, del Bilancio di Previsione 2017-2018-2019, al fine di consentire la reimputazione

degli impegni e degli accertamenti non esigibili al 31/12/2016 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;

5. Di dare atto che gli equilibri finanziari conseguenti alla fase di revisione ordinaria e correlata variazione di esigibilità consentono di rideterminare gli equilibri finanziari a consuntivo 2016 e rideterminare gli equilibri finanziari 2017 come risulta dall'allegato E) ed E1) alla presente deliberazione;

6. Di dare atto che equilibri di finanza pubblica generali 2017 a seguito della presente variazione di esigibilità saranno dimostrati con successivo allegato in apposita deliberazione finalizzata a riallineare i residui al bilancio 2017-2019;

7. Di dare atto che i Responsabili di Ripartizione hanno provveduto a certificare la corretta revisione dei residui attivi e passivi di propria competenza al 31/12/2016, l'esigibilità degli stessi e delle somme imputate a F.P.V., nonché l'assenza di debiti fuori bilancio, come risulta da allegato G, facente parte anch'esso del presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

8. Di dare atto che con successivo provvedimento della Giunta Comunale, in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs 118/2011 e s.m.i. e dalle indicazioni operative ARCONET/IFEL , si provvederà all'approvazione delle modifiche al P.E.G. finanziario 2017 in funzione della presente "variazione di esigibilità" ed all'adeguamento degli stanziamenti e degli accertamenti/impegni derivanti alla gestione a residui.

9. Di trasmettere il presente provvedimento, per le risultanze finanziarie, al Tesoriere Comunale – Cassa di Risparmio di Bra.

10. Con votazione favorevole ed unanime, resa nei modi di legge, il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile ex art 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.



### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

Pareri ex art. 49 comma 1 del Testo Unico  
delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali  
(Decreto Legislativo 18/8/2000 n.267)  
integrati ai sensi del Decreto Legge n.174 del 10/10/2012

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI  
AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE  
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016. APPROVAZIONE  
"VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' "AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011  
CON EFFETTO SUGLI STANZIAMENTI DEL FONDO PLURIENNALE  
VINCOLATO E STANZIAMENTI DI SPESA 2016 E 2017.

#### **SETTORE PROPONENTE: RAGIONERIA**

Sulla proposta di deliberazione in oggetto:

si esprime parere FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità tecnica, ai  
sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000

Carmagnola, li 06/04/2017

IL DIRETTORE DELLA  
RIPARTIZIONE SERVIZI FINANZIARI  
f.to Rag. Gianluca Visconti

#### **SETTORE RAGIONERIA**

Sulla proposta di deliberazione in oggetto:

si esprime parere FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità  
contabile, ai sensi dell'art. 49 e art. 147 bis del D. Lgs. n. 267 del  
18.08.2000 così come modificato dal DL n.174 del 10.10.2012.

parere non espresso in quanto il provvedimento non comporta riflessi  
diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul  
patrimonio dell'ente

Carmagnola, li 06/04/2017

IL DIRETTORE DELLA RIPARTIZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
f.to Rag. Gianluca Visconti



Redatto e sottoscritto.

F.to Il Presidente  
GAVEGLIO Ivana

F.to Il Segretario Generale  
GARINO Giacomo

<p><b>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE</b></p> <p>La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal <b>11 aprile 2017</b> Num. Pubbl. 764. Ed è contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari (art 125 D. Lgs. n.267/2000)</p> <p>F.to Il Segretario Generale GARINO Giacomo</p>	
<p>Copia conforme all'originale , per uso amministrativo.</p> <p>Il <b>11 aprile 2017</b></p> <p>F.to Il Segretario Generale GARINO Giacomo</p>	
<p><input type="checkbox"/> Esecutiva il ..... dopo regolare pubblicazione e/o decorrenza di termini ai sensi di legge.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Dichiarata immediatamente eseguibile</p> <p>F.to Il Segretario Generale GARINO Giacomo</p>	